

→ **Il sottosegretario** Saglia: «Non vedo altre soluzioni». Ma il ministro Matteoli non ne sa nulla
→ **Sciopero confermato** nonostante il differimento. Sindacati convocati il 6 settembre

Tirrenia, prende quota lo spezzatino modello Alitalia

«Tirrenia come Alitalia». lo dice il sottosegretario Saglia. «Non ne so nulla» ribatte il ministro Matteoli. Che convoca i sindacati per il 6 settembre e differisce lo sciopero del 30 e 31. La Uil: «È confermato».

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

Tirrenia come Alitalia, ma nel governo c'è un po' di confusione. Nel giorno in cui il ministro dei Trasporti convoca (finalmente) i sindacati per il 6 settembre per discutere il destino della compagnia di navigazione, il sottosegretario allo Sviluppo, Stefano Saglia, non lascia margini di sorta: «Temo - ha detto - che non ci siano soluzioni diverse da quelle perseguite in situazioni come ad esempio Alitalia». Il modello Alitalia è il seguente: si crea una good company in cui raccogliere tutti gli «asset positivi», tutto quanto cioè possa essere venduto, e una bad company con le scorie, cioè i debiti. Che finiscono in questo modo sulle spalle dei cittadini essendo Tirrenia di proprietà pubblica. «Francamente non riesco a vedere altre soluzioni», ammette Saglia. Ma, a stretto giro, arriva la posizione del ministro Altero Matteoli. Premette di



Foto Ansa

I traghetti Tirrenia si fermeranno il 30 e il 31 nonostante l'ordinanza di differimento

non saperne nulla e aggiunge: «Contatterò Saglia per chiedergli cosa intende. Non posso rispondere perché non so nulla», ha ribattuto a chi gli chiedeva lumi. E lascia intravedere uno spiraglio, «qualche prospettiva si è aperta, aspetto che si concretizzi», ed è per questo il che il ministro dei Trasporti ha tardato a convocare i sindacati che da giorni sono in pressing per avere un incontro «urgente» a Palazzo Chigi.

La data è il 6 settembre. Troppo tardi, a detta di Uiltrasporti che con Orsa, e Cisl ha proclamato uno sciopero di 48 ore per il 30 e 31 agosto, due giorni cruciali per il rientro dalle vacanze. Si calcola che saranno

non meno di 15-20mila i passeggeri che resteranno a terra. «Sciopereremo anche se precettati», è la sfida del segretario Uilt Giuseppe Caronia. In serata il ministro ha emanato un'ordinanza di differimento della protesta. Il sindacato insiste e conferma lo sciopero.

TEMPISTICA

Il tempo per dare una risposta a una crisi pluridecennale non è infinito: va fatto entro il 30 settembre come impone l'Unione europea. E il governo è sotto accusa per come ha gestito il processo di privatizzazione con la gara annullata all'ultimo momento mettendo alla porta Mediterra-

nea Holding, unica pretendente. Che tuttavia ci riprova: ha infatti convocato l'assemblea dei soci per formulare una nuova offerta per Tirrenia. La data è il 31 agosto con l'obiettivo di deliberare sull'aumento di capitale per rilevare Tirrenia «con tutti gli asset». «I livelli occupazionali sarebbero garantiti e anche - si legge in una nota - il rispetto rigoroso di tutti i servizi, in particolare modo di quelli che fruiscono delle sovvenzioni statali». Anche Moby, con il presidente Vincenzo Onorato ribadisce il proprio «interesse per l'acquisizione della sola Tirrenia» e annuncia che contatterà l'amministratore straordinario Giancarlo D'Andrea per avviare una trattativa.

L'ipotesi «spezzatino» suscita timori e critiche. «Sancisce il fallimento definitivo della privatizzazione di Tirrenia, operazione avviata con forti criticità e finita peggio», afferma il capogruppo del Pd in commissione Trasporti alla Camera, Michele Meta. «Si scongiuri un film già visto con la svendita di Alitalia quando fu servita sul velluto - conclude l'esponente del pd -, la polpa della compagnia ad una cordata di imprenditori, estranei al settore dei trasporti, scaricando i debiti sui cittadini e abbandonando i lavoratori ai loro destini». ❖

Germana, con la piccola Virginia, Fabrizio, Eloisa, Maristella e Marco, annunciano con grande dolore la scomparsa di

FRANCO MARRA

ex dirigente del Pci romano e fondatore della nuova sezione del Pci di San Lorenzo.

Ciao

FRANCO

compagno di tutta una vita. Abbiamo avuto due bei figli, la passione politica il Pci, al quale hai sempre dedicato la tua intelligenza e il tuo impegno la nostra piccola Virginia, l'amore più grande. Germana.

Ciao mio dolcissimo

NONNO

compagno di giochi.
Virginia

La Direzione e la Redazione de l'Unità, esprimono cordoglio per la scomparsa di

FRANCO MARRA

E si uniscono al dolore di Maristella ed Eloisa.

Pietro Spataro e Luca Landò abbracciano con affetto Germana, Eloisa, Maristella e tutti i familiari

duramente colpiti dalla perdita di

FRANCO MARRA

I compagni ed amici di oltre mezzo secolo ricordano l'impegno politico e l'aspra dialettica di

FRANCO MARRA

stringendosi affettuosamente a Germana, Fabrizio, Eloisa e famiglia.

Bruno e Nuccia Andreozzi, Paolo e Ida Antonucci, Cosmo e Gabriella Barbatto, Vera Calderoni, Franca D'Alessandro, Giuliano e Teresa De Panfilis, Vittorio e Daniela Gatto, Leo e Leda Lombardi, Francesco e Anna Gatto, Silvana Misiti.

Antonella, Simonetta, Carlo, Renato, Barbara, Roberta, Liliana, Enrico, Cecilia e Marco abbracciano con grande affetto Germana, Eloisa, Maristella e Virginia in questo momento di grande dolore per la perdita del loro caro

FRANCO MARRA

Un dolore è ancora più crudele quando è inaspettato. Cara Maristella ti stringiamo forte e con te la piccola Virginia, Eloisa e Fabrizio per la scomparsa di

FRANCO MARRA

I compagni dell'online: Cesare, Cinzia, Maddalena, Roberto e Stefano.